

Toyo Tire Corporation ha annunciato un importante traguardo tecnologico ottenuto grazie alla collaborazione con l'Università di Toyama in Giappone.

Da sempre sensibile alla necessità di rendere circolari i propri pneumatici e sostenibile il processo produttivo, Toyo Tire Corporation ha accelerato nello studio e nello sviluppo di attività, materie e prodotti sempre meno impattanti sull'ambiente. La responsabilità delle aziende automotive per la promozione e il mantenimento di un ecosistema meno inquinato è molto sentita dall'azienda giapponese che per questo motivo ha rafforzato la collaborazione con l'Università di Toyama raggiungendo risultati davvero interessanti.

Nello specifico è stato perfezionato lo sviluppo di catalizzatori capaci di convertire l'anidride carbonica in butadiene ad alto rendimento: l'anidride carbonica è un elemento naturalmente presente in natura, non estinguibile, e il butadiene è un polimero che compone i pneumatici. Questo nuovo processo permette di ricavare il butadiene da origine non petrolifera e rappresenta un orizzonte produttivo eco-sostenibile di straordinaria rilevanza.

Questa tecnologia ha avuto bisogno di oltre sette anni di lavoro da parte di Toyo Tire Corporation e Università di Toyama, un attestato della tenacia e della volontà di tradurre in azione una coscienza ambientale forte e radicata in entrambi i soggetti.

Toyo Tire Corporation, come detto, promuove l'utilizzo di materiali di derivazione naturale e altri materiali sostenibili per la gomma non soltanto per le produzioni di serie ma anche e soprattutto per il motorsport, terreno di sviluppo e test delle prestazioni più importanti per un pneumatico. Riportando le conoscenze acquisite dalle prove in condizioni di guida impegnative - come una gara - alla tecnologia di produzione di massa è possibile accelerare lo sviluppo di prodotti unici e ad alte prestazioni, con un'anima rispettosa per l'ambiente.

Proprio in quest'ottica, Toyo Tire Corporation ha annunciato l'obiettivo di aumentare la percentuale di materiali sostenibili al 40% nella composizione dei pneumatici entro il 2030.

© riproduzione riservata pubblicato il 5 / 07 / 2023